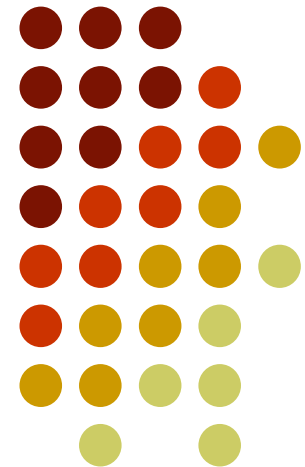


GLI EFFETTI DELLA COOPERAZIONE TRA PARI SU UN ALUNNO CON DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE IPERATTIVITA'

**IELENA BARBIANI , CHIARA TRUBINI E
MARINA PINELLI**

*Facoltà di Psicologia, Università di Parma
barbiani.ielena@alice.it*



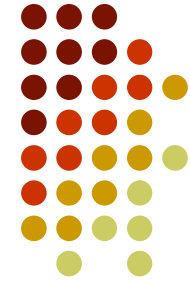
Il Cooperative Learning



Il Cooperative Learning è una particolare metodologia di insegnamento/apprendimento a mediazione sociale fondata sulla cooperazione tra studenti.

(Comoglio e Cardoso, 1996)

Promuove ...



- **Rendimento scolastico:** in generale le esperienze di Cooperative Learning tendono a promuovere un rendimento più alto in tutti i livelli di età, in tutte le materie e in quasi tutti i compiti scolastici.
- **Sviluppo sociale e affettivo:** le esperienze di apprendimento cooperativo promuovono più alti livelli di autostima, un concetto di sé più realistico e differenziato e favoriscono la motivazione intrinseca
- **Sviluppo delle competenze sociali:** gli studenti imparano a padroneggiare competenze collaborative e sviluppano determinate abilità di convivenza sociale

... rispetto ai metodi competitivi e individualistici

Tuttavia ...



La letteratura non dimostra in modo chiaro se il Cooperative Learning è efficace con soggetti che presentano bisogni educativi speciali, quali difficoltà di apprendimento e disordini emotivi e comportamentali.

(McMaster e Fuchs, 2002; Jenkins e O'Connor, 2003)

In particolare...



Si registra l'assenza di ricerche specifiche sull'efficacia di questa metodologia nel trattamento del disturbo da deficit di attenzione/iperattività, anche se studi sul peer tutoring raccomandano un uso attento della procedura accompagnato sempre da un adeguato training di abilità sociali.

(Saunders e Chambers, 1996)

L'ipotesi sperimentale



In un bambino con disturbo da deficit di attenzione iperattività il Cooperative Learning:

1. incrementa comportamenti e interazioni pro-sociali nel lavoro di gruppo?
2. riduce comportamenti e interazioni problematiche nel lavoro di gruppo?
3. promuove obiettivi di apprendimento specifici?

Marco



- **Seconda elementare.**
- **Diagnosi di disturbo dell'apprendimento nas
secondario a disturbo da deficit di
attenzione/iperattività con disattenzione prevalente.**
- **Problemi di comprensione (prove MT/richiesta di
attenzione) e difficoltà generali di apprendimento.**
- **Difficoltà a relazionarsi con i compagni.**

Gli strumenti



1. **Test e scale di valutazione standardizzate:**
 - **Test PCR**
 - **ABI**
2. **Prove MT**
3. **Prove criteriali preparate in base agli obiettivi didattici selezionati nelle varie materie (italiano e matematica)**
4. **Griglia di osservazione (campionamento a tempo)**
5. **Sociogramma di Moreno**

Griglia comportamentale



Situazione: lavoro di gruppo di italiano	giorno: 15/11/04 ora: 9.00 – 9.30	
	Che partono da lui	Diretti verso di lui
Elogiare un compagno	XX	
Dare/ricevere aiuto		XXXX
Chiedere aiuto	X	
Chiedere/dare un parere (confrontarsi)	XX	XXXX
Incoraggiare		
Chiedere/dare materiale		
Copiare	XX	X
Sdrammatizzare una tensione di gruppo		
Comportamento interattivo generico positivo		
Negare aiuto		
Esprimere disagio a livello personale		
Criticare/ rimproverare un compagno		XXX
Rifiutare attivamente un compagno		XXXXXX
Mostrare antagonismo		
Disturbare il lavoro del gruppo	XXXX	
Distrarsi dal lavoro di gruppo	XXXXXXXX	
Comportamento interattivo generico negativo		

La ricerca sperimentale



1. Organizzazione preliminare

- predisposizione del piano di ricerca
- formazione delle insegnanti
- osservazioni occasionali in classe e nel lavoro di gruppo
- scelta e definizione degli obiettivi di comportamento e di apprendimento

2. Rilevazione della linea di base di comportamento e apprendimento

3. Fase di training

4. Follow up







**DISEGNO DI RICERCA A
SOGGETTO SINGOLO
A BASELINE MULTIPLE
IN CONTESTI DIVERSI**

- Baseline, osservazione in contesto di lavoro di gruppo per rilevare la linea di base di comportamenti/interazioni e apprendimento.
- Training, insegnamento delle abilità sociali “Rispettare il turno di parola/lavoro in gruppo” e somministrazione di tre unità di apprendimento cooperativo, strutturate secondo la modalità Learning Together dei Johnson.
- Follow up, osservazione sistematica in situazioni di lavoro di gruppo non strutturate e somministrazione di prove criteriali per verificare il mantenimento dei risultati.



I passi comportamentali



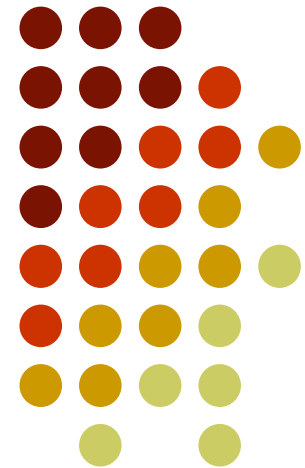
TURNO DI PAROLA	TURNO DI LAVORO
1 CONTO FINO A 3: MI CONTROLLO! 	1 CONTO FINO A  3: MI CONTROLLO!
2 GUARDO SE QUALCUNO STA  PARLANDO	
3 ASPETTO CHE IL MIO COMPAGNO SMETTA DI PARLARE	2 MI CHIEDO: E' IL MIO TURNO DI LAVORO? 
4 MI CHIEDO: POSSO PARLARE? O ALZO LA MANO 	3 ORA TOCCA A ME! 
5 ORA POSSO PARLARE 	

Punti e valutazioni

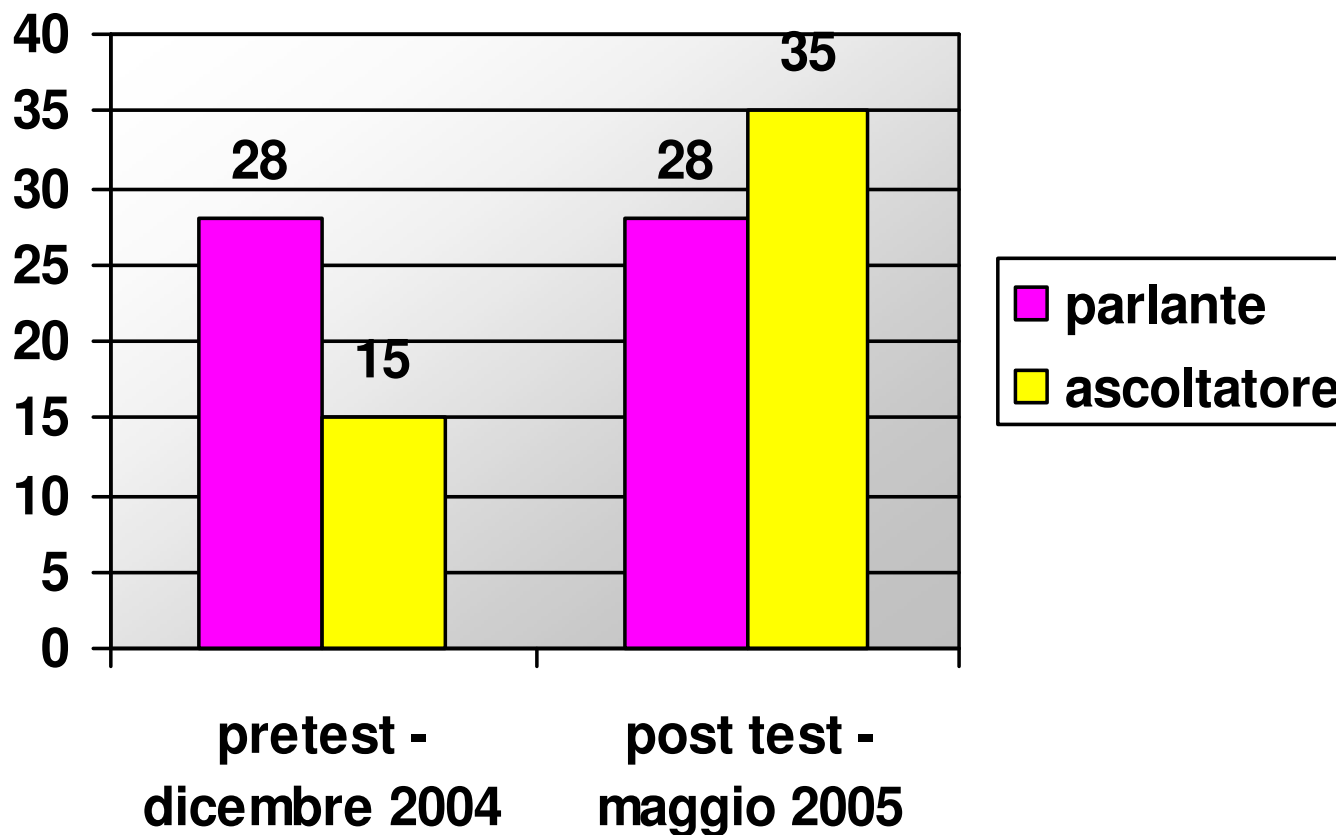


246	238	245	413	452	250	242
169	168	170	95	137	166	183
44 punti	43 punti	47 punti	43 punti	35 punti	46 punti	
41 punti	47 punti	41 punti			49 punti	
48 punti	45 punti	43 punti	45 punti	41 punti	46 punti	43 punti
37 punti	36 punti	35 punti	38 punti	38 punti	36 punti	38 punti
DINOSAURI	PESCI	DELFINI D'ACQUA	ORSI BUNNY	ORSI	LEONI	TIGRI

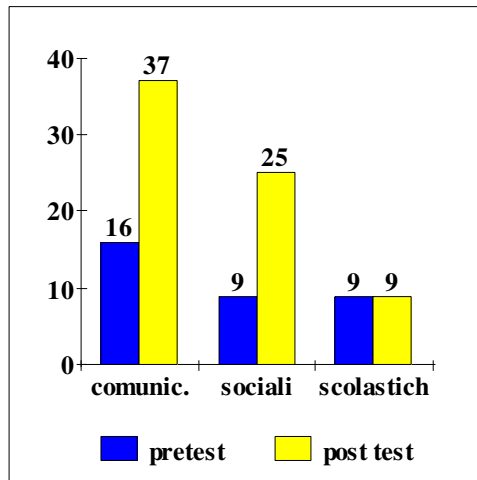
I risultati della ricerca



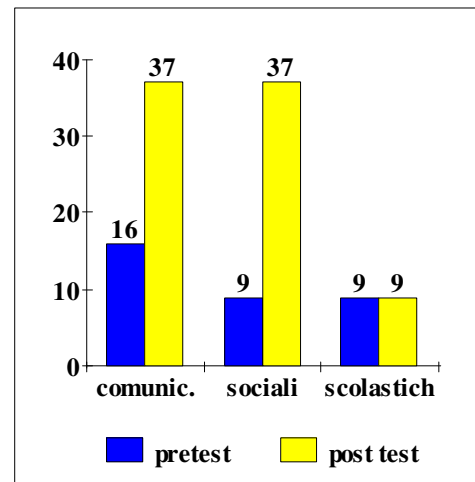
I risultati di Marco nelle PCR



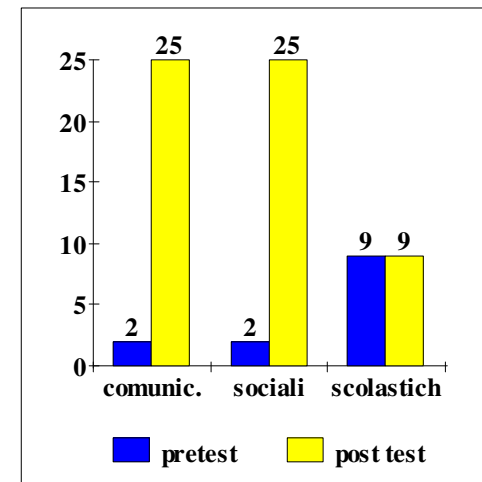
I risultati di Marco nella scala ABI



ITALIANO



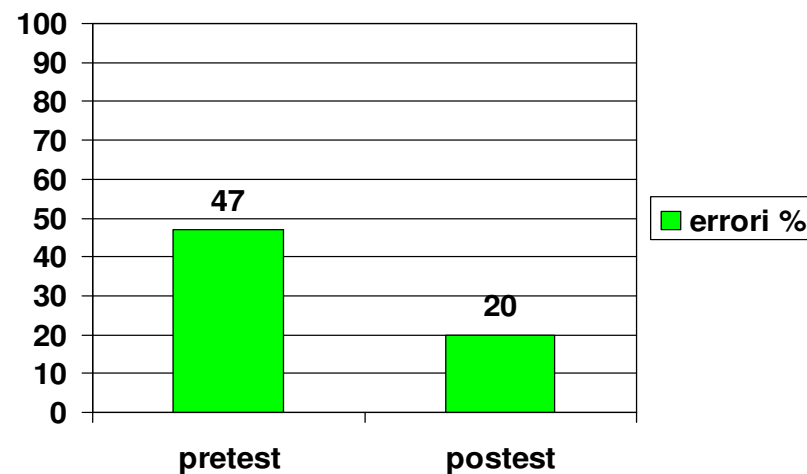
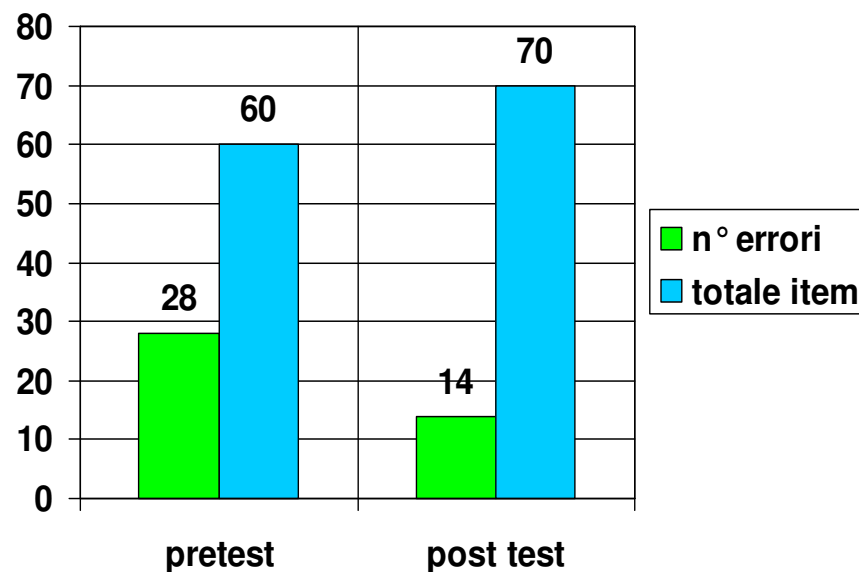
MATEMATICA



STORIA

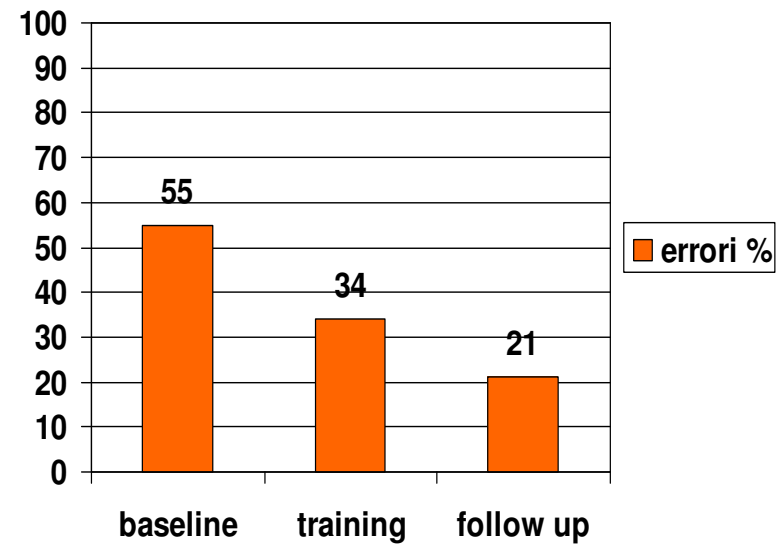
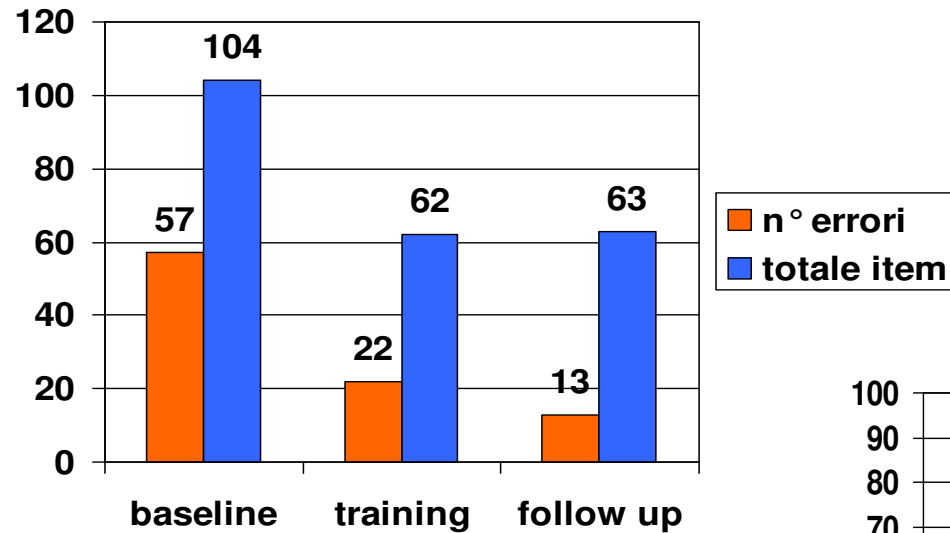
Gli errori di Marco nelle prove di comprensione

Il testo narrativo

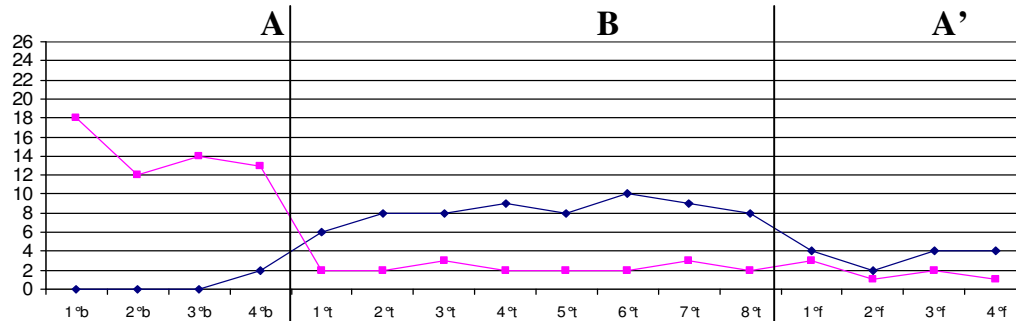
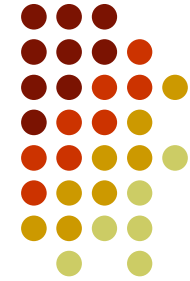


Gli errori di Marco in matematica

Valore posizionale delle cifre



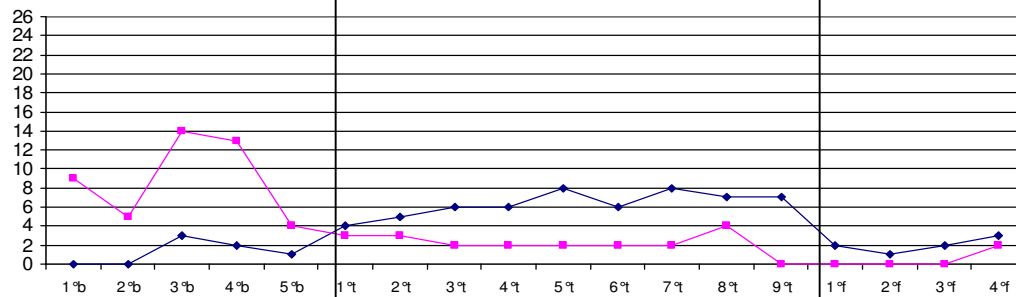
I comportamenti di Marco nel gruppo



MATEMATICA

$Z = 3.638; p < .01$

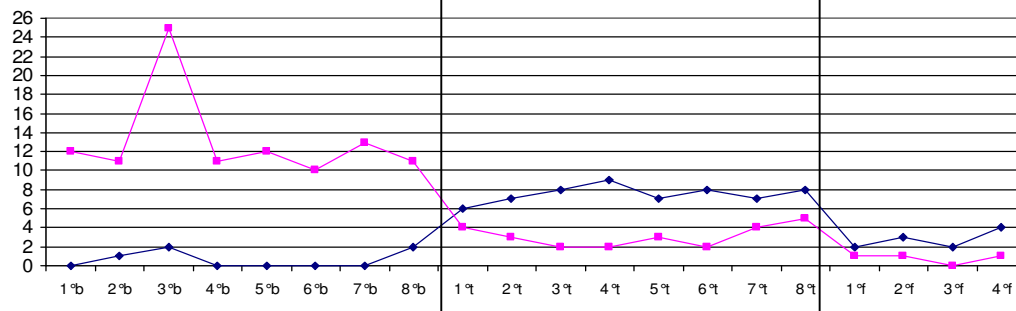
$Z = 3.482; p < .01$



ITALIANO

$Z = 3.378; p < .01$

$Z = 2.795; p < .01$

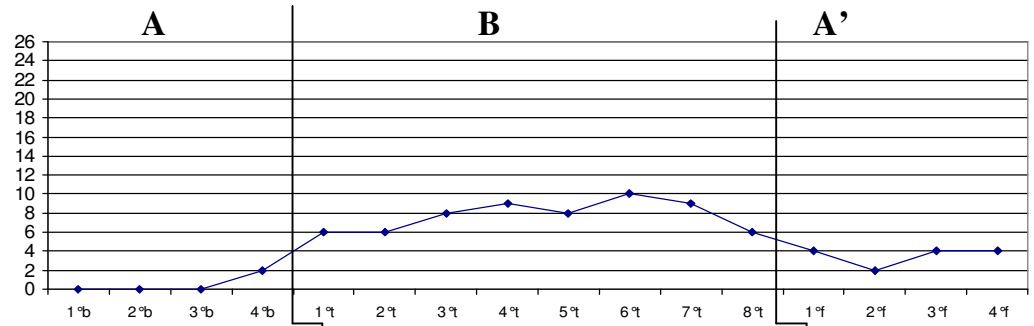


STORIA

$Z = 3.830; p < .01$

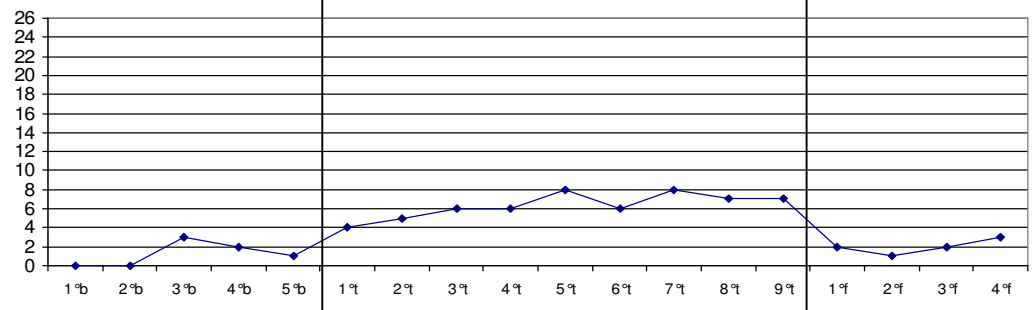
$Z = 3.181; p < .01$

I comportamenti prosociali di Marco



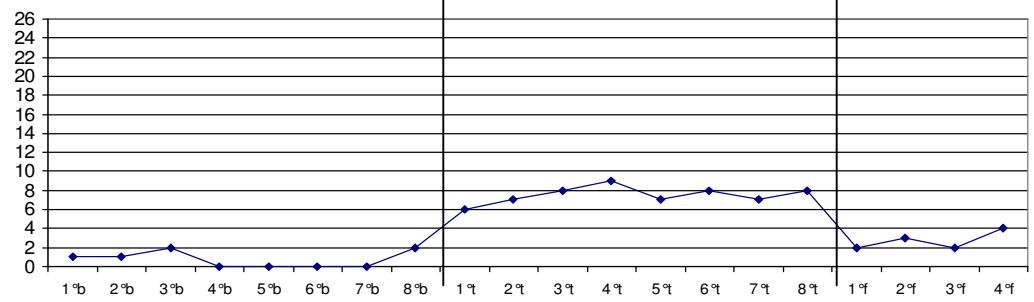
MATEMATICA

$Z = 3.629; p < .01$



ITALIANO

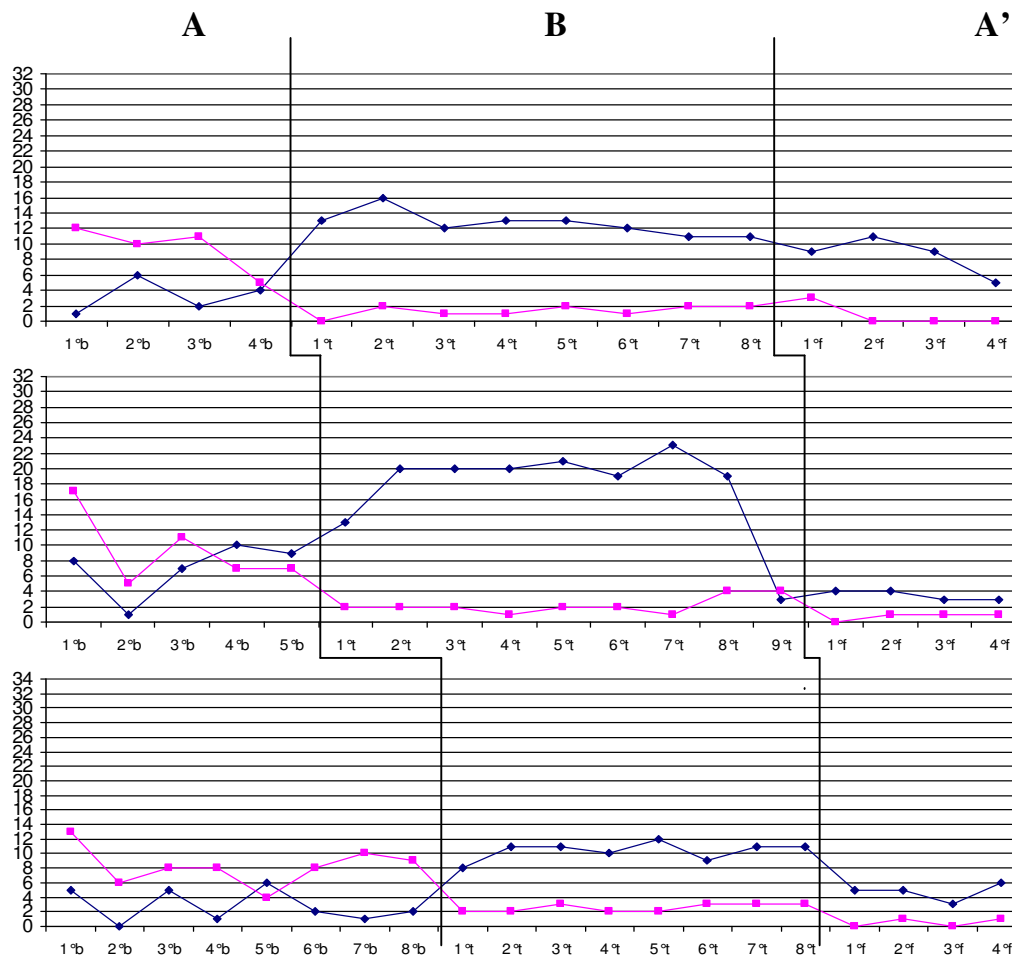
$Z = 2.795; p < .01$



STORIA

$Z = 3.813; p < .01$

I comportamenti dei compagni di gruppo



MATEMATICA

$Z = 2.924; p < .01$

$Z = 3.548; p < .01$

ITALIANO

$Z = 3.505; p < .01$

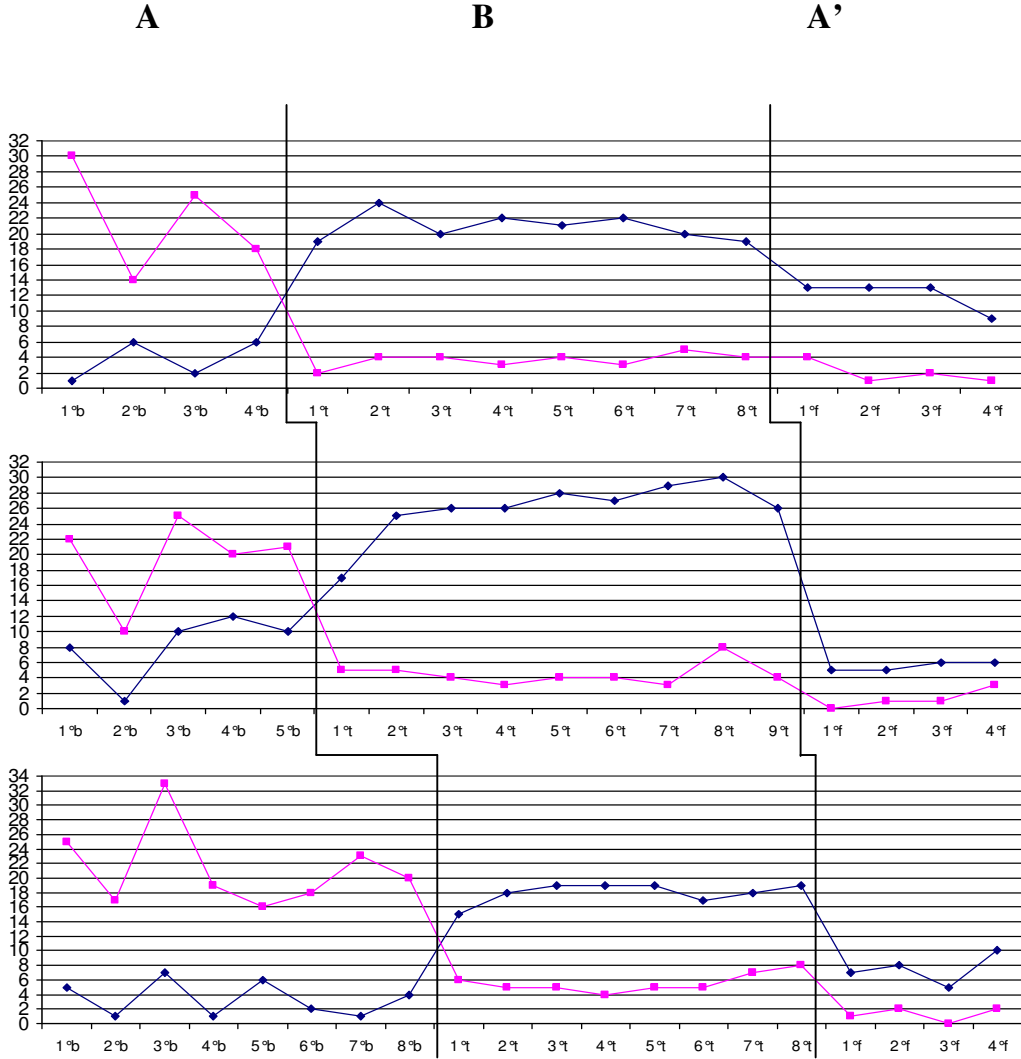
$Z = 2.726; p < .01$

STORIA

$Z = 2.946; p < .01$

$Z = 3.318; p < .01$

Le interazioni di Marco nel gruppo



MATEMATICA

Z = 3.454; p<.01

Z = 3.032; p<.01

ITALIANO

Z = 3.607; p<.01

Z = 3.056; p<.01

STORIA

Z = 3.589; p<.01

Z = 3.569; p<.01

I risultati ottenuti nei test evidenziano



- Un miglioramento nella prestazione di Marco alla prova PCR (da 15 a 35) nella condizione *parlante*, mentre il punteggio relativo alla condizione *ascoltatore* si mantiene stabile (28).
- Un incremento positivo nella valutazione che le tre insegnanti hanno dato nella scala ABI del suo comportamento rispetto alla fase iniziale di baseline, nelle scale *comunicazione e sociale*.

I risultati sull' apprendimento dimostrano che...

- Da un'analisi grafica dei dati si può osservare un miglioramento discreto nei risultati scolastici di Marco.

I risultati sul comportamento dimostrano come il Cooperative Learning associato all'insegnamento delle abilità sociali sembra aver prodotto...



- **un incremento significativo di comportamenti/interazioni pro-sociali nel lavoro di gruppo**
- **una riduzione significativa di comportamenti/interazioni problematici nel lavoro di gruppo**

... nel caso, nei contesti e nelle condizioni considerati.

Osservazioni qualitative delle insegnanti



Tutto il percorso è stato interessante e coinvolgente, ma anche impegnativo. È stato sicuramente importante per la formazione teorico - pratica del docente, mentre per i bambini si è visto ancora una volta come l'aspetto ludico rientri nell'attività proposta, rivelandosi la corsia preferenziale per realizzare un processo di apprendimento che sia al tempo stesso divertente, ragionato e condiviso. Le insegnanti ritengono talmente valida l'esperienza del Cooperative Learning da riproporla in futuro come metodologia di lavoro sia per attività di recupero e/o potenziamento, sia per lavori di piccolo gruppo.

Le insegnanti

Alcuni pensieri dei bambini



- **Penso che lavorare in gruppo sia un'ottima cosa, un po' impegnativa ma soddisfacente. Abbiamo imparato a rispettare il turno di parola (parlare uno alla volta) e anche quello di lavoro (rispettare e non imporsi troppo). E' stato molto divertente.**

Matteo

- **Mi è piaciuto moltissimo il lavoro di gruppo! Ci siamo sempre rispettati nel gruppo e quando uno di noi era in difficoltà lo aiutavamo. Non mi piace quando litighiamo e non riusciamo ad accordarci.**

Marco